

Progetto di fattibilità e programmazione della fondazione don Lorenzo Guetti.

3^a Edizione
2010/11

Ricercatori:

Corradi Giorgio
Nato il: 16/06/1986
Residente a:
Bleggio Sup. (Tn)
Titolo di studio:
Laureando in Storia
della civiltà europea

Iori Luca
Nato il: 29/01/1987
Residente a:
Bleggio Sup. (Tn)
Titolo di studio:
Laureando in
Giurisprudenza

Area tematica
Valorizzazione del
territorio

Il progetto e gli obiettivi

Scopo principale del progetto è quello di valorizzare il patrimonio storico, politico, socio-culturale ed imprenditoriale costituito da don Lorenzo Guetti e dal movimento cooperativo da lui creato in Trentino. Per questo motivo è stato intrapreso uno studio di carattere storico – curato da Giorgio Corradi – ed sono stati indagati – da Luca Iori – alcuni aspetti di carattere economico e giuridico necessari per delineare forma e contenuti della neofondazione dedicata a don Guetti e, più in generale, al mondo della cooperazione.

Fasi operative e metodologia

Il lavoro, come detto, si è strutturato in una parte di ricerca storica e in una parte di analisi economica e giuridica.

Dal punto di vista storico, sono stati approfonditi alcuni aspetti inediti dell'attività e del pensiero di don Lorenzo Guetti che risultano fondamentali per capire da una parte il cammino di formazione e dall'altra le capacità che fecero di questo personaggio il principale promotore della cooperazione trentina.

Di sicuro interesse, a questo proposito, è stato il ritrovamento di documenti inediti individuati presso l'archivio diocesano di Trento. In tale sede si è cercato di approfondire i rapporti intercorrenti tra don Lorenzo, l'Ordinariato vescovile e il vescovo e il periodo che don Lorenzo trascorse presso il seminario. Un'ulteriore ricerca è stata svolta negli archivi parrocchiali di Vigo Lomaso, Santa Croce, Quadra, Fivavé e in quello della cooperativa di Fivavé.

La seconda fase è stata dedicata alla definizione di aspetti normativi e contenutistici della neo-costituenda Fondazione per la quale è stata individuata la forma giuridica della Onlus, caratterizzata da una struttura gestionale stabile ma "leggera" e dall'apporto comune di tutti gli aderenti.

Lo studio ha portato a individuare 4 macro-progetti, che a loro volta comprendono alcune iniziative.

Il primo aspetto è quello riservato alla cultura, all'educazione cooperativa e alla ricerca, attraverso la costituzione di un Centro Studi sulla Cooperazione, già previsto espressamente nella legge provinciale di riferimento, che richiederà nel prossimo futuro un ingente investimento di risorse e una pari profusione di idee. Grazie ad esso si potrà, inoltre, creare una rete di scambio e confronto tra i diversi contesti storico-cooperativi presenti in Europa (Heddesdorf, Rochdale, ...).

Un secondo e un terzo profilo riguardano poi due forme di turismo ancora poco sviluppate nelle Giudicarie Esteriori. Partendo dalla proposta dei "Viaggi dell'Emozione. Alle radici della Cooperazione" e da ulteriori studi, si vuole promuovere la valle "culla della cooperazione" che potrà, in futuro, aprire le porte al turismo culturale quale nuovo fronte di sviluppo per il territorio. Inoltre, inserendo i luoghi cari a don Guetti in una più ampia offerta, concernente altri aspetti (castelli, borghi, Terme di Comano, ...), si

potrebbe creare un prodotto caratterizzante la valle offrendo una vasta gamma di opportunità al turista/al cooperatore che intendesse scegliere le Giudicarie Esteriori quale oggetto della sua curiosità intellettuale e del suo piacere vacanze-ero.

Connesso a questo tipo di turismo, vi è quello di stampo religioso. La valle delle Esteriori è caratterizzata dalla presenza di due santuari mariani (Deggia e Dasindo) e di uno, unico a livello diocesano, dedicato alla Santa Croce di Bleggio. Alla luce anche del ritrovato interesse e sostegno da parte della Provincia Autonoma di Trento con una apposita legge sugli itinerari religiosi, la proposta è quella di costruire attorno a questo polo devozionale i servizi adeguati e gli itinerari rispondenti alle istanze dei pellegrini.

L'ultimo aspetto prevede di coinvolgere le realtà cooperative, chiamandole attorno ad un Tavolo permanente, basato sul principio dell'intercooperazione. Oltre alla possibilità offerta alle aderenti di stipulare accordi e scambi, gli interlocutori esterni avranno un riferimento stabile con cui confrontarsi e sviluppare progetti.

Risultati, valutazione e prospettive

Il primo passo per creare questo nuovo ente sarà quello di chiamare a raccolta i vari rappresentanti delle realtà cooperative della Giudicarie Esteriori unitamente alla Provincia, alla Federazione delle Cooperative e agli enti locali. Successivamente si dovranno allacciare rapporti anche con enti ed istituzioni affini, partendo dal livello trentino sino ad arrivare a quello europeo e sovranazionale.

Vari i risultati ed i benefici che si potranno trarre, già a breve, dalla costituzione di tale Fondazione: in primis la valorizzazione storica del patrimonio della valle e di una figura, come quella di don Guetti, importante per l'intero Trentino; una nuova offerta didattica e di ricerca per le scuole e l'università; lo sviluppo di pacchetti turistici culturali e religiosi; la nascita di progetti di ricerca e di collaborazione.

Partner Territoriale

ECOMUSEO DELLA JUDICARIA



L'ecomuseo della Judicaria si estende dalle Dolomiti di Brenta (precisamente dai 3173 m s.l.m. della Cima Tosa) nel Parco Naturale Adamello Brenta, fino alla Cascata del Varone (a 70 m s.l.m.) a due passi dal Lago di Garda.

L'ecomuseo è un progetto culturale, un processo che pone al centro delle sue attività il patrimonio territoriale da salvaguardare e valorizzare tramite il coinvolgimento attivo della comunità che lo abita.

Si distingue da un museo tradizionale in quanto lo spazio di riferimento non è un edificio, bensì un intero territorio. Territorio inteso come sistema di valori e legami prodotti da una specifica e irripetibile storia, come insieme di beni ambientali e culturali, materiali e immateriali.

La sua istituzione è avvenuta grazie all'azione dell'Associazione ProEcomuseo "dalle Dolomiti al Garda", fondata nel 1999 da un gruppo di persone sensibili alla tutela e alla valorizzazione del proprio patrimonio territoriale. Dal 2002 l'Ecomuseo è gestito tramite un Servizio Intercomunale dai sei Comuni delle Giudicarie Esteriori (Comano Terme, Bleggio Superiore, Fivavé, Stenico, Dorsino e San Lorenzo in Banale) e dal Comune di Tenno.

Tale servizio ha poi stipulato una serie di convenzioni e di accordi con diversi soggetti che vanno dall'Azienda per il Turismo, all'Associazione ProEcomuseo stessa, alle scuole, al Parco Naturale Adamello Brenta, sino alle varie associazioni del territorio, permettendo così la creazione di importanti reti locali e una maggiore circolarità delle iniziative.